

Oratori di Cernusco Sul Naviglio**Catechismo 5^a elementare**

Cari genitori,

pronti per continuare insieme?

In queste settimane ci stiamo preparando alla Celebrazione dei Sacramenti della Prima Confessione e della Prima Comunione: saranno momenti di autentica grazia, in special modo dentro questo periodo tanto particolare che stiamo vivendo.

Siamo pronti anche ad accogliere le vostre adesioni per il proseguimento del cammino di Catechismo verso la Cresima dei vostri figli e la loro continua crescita nella fede cristiana.

Il modulo di iscrizione va consegnato il giorno della Prima Confessione insieme alla quota di 30euro che è il contributo spese richiesto.

Per il catechismo settimanale manteniamo il giorno e la fascia oraria a cui siamo già abituati, quindi VENERDI dalle 16.45 alle 18.00.

La ripresa del Catechismo "in presenza" avverrà nel rispetto dei protocolli che la nostra Diocesi di Milano ha predisposto a partire dalle normative vigenti in materia di AntiCovid19.

Con le catechiste, alle quali va rivolto un grazie particolare, abbiamo già individuato le modalità possibili da mettere in atto una volta che avremo raccolto le adesioni e conosceremo il numero effettivo dei bambini che vivranno il Cammino di Catechismo.

L'ipotesi più probabile sarà quella di alternare l'attività tra le aule degli Oratori e le Chiese Parrocchiali. Di necessità virtù: la proposta catechistica si arricchirà svolgendosi in due moduli differenziati; le classi verranno divise in due sottogruppi: una settimana una metà gruppo si ritroverà in aula con la propria catechista per l'incontro tradizionale, contemporaneamente l'altra metà in chiesa parrocchiale guidata dal don o da una catechista per un momento di catechismo più "celebrativo" attraverso preghiera, canti e un messaggio "forte"; la settimana successiva i gruppetti si invertiranno.

Una volta completata la raccolta delle iscrizioni comunicheremo con precisione i gruppi con il relativo punto di ritrovo e gli orari precisi di inizio e fine attività.

Inizia un nuovo Anno Oratoriano e il nostro Arcivescovo Mario, attraverso la FOM (Fondazione Oratori Milanesi), ci offre come sempre un tema che accompagna il nostro cammino: "A occhi aperti!", così suona lo slogan scelto quest'anno. Le feste degli Oratori daranno il via a questo nuovo anno: vi aspettiamo!

Vivremo un'unica Festa in un unico luogo (Sacer).

La Messa dei ragazzi domenica 27 settembre alle 9.30 sarà il cuore della Festa di Apertura dell'Anno Oratoriano dove celebriamo il Rito della Professione di Fede dei 2006 e la consegna del Mandato Educativo a tutti coloro che servono nei nostri Oratori: educatori, catechiste, allenatori e dirigenti, capi-scout, addetti alla cucina, baristi, segretarie, pensionati volontari, addetti del nostro Centro Sportivo e tutti coloro che a vario titolo ci aiutano.

Di seguito le informazioni e le indicazioni di date e orari utili per voi di 5^a elementare:

- S.Messa ogni Domenica durante l'anno (SMAssunta 11.00; S.Giuseppe 9.30; Divin Pianto 10.30).
- Domenica pomeriggio Animazione in Oratorio (daremo info più precise).
- Incontro settimanale di Catechismo per i bambini: VENERDI fascia oraria 16.45-18.00.
(1° incontro VENERDI 23 OTTOBRE)
- Il testo necessario per il Catechismo "Con te. Testimoni" è acquistabile alla Libreria del Naviglio.

Ricordiamo anche il percorso per coppie di sposi "Aggiungi un posto a tavola":

(info cernuscoinsieme.it/aggiungiunpostoatavola)

Sul retro trovate il Messaggio dell'Arcivescovo per l'Apertura dell'Anno Oratoriano: buona lettura!

Trasfigurati dallo stupore

Stupidi o stupiti?

Parlano della stessa cosa, forse della pandemia, forse dei videogiochi, forse della scuola, forse anche della vicenda di Gesù. Ma gli stupidi parlano di tutto con le parole della cronaca, le notizie che si possono ridurre a una riga. Gli stupidi rimangono in superficie e dicono quello che tutti dicono. Si fanno una idea del mondo che mette angoscia.

I discepoli in cammino verso Emmaus raccontano la vicenda di Gesù come un fallimento deludente, secondo la cronaca degli stupidi.

Ma li sorprende il viandante sconosciuto e racconta la stessa vicenda come il compimento di una missione. Li sorprende e lo stupore li trasfigura, al punto che quando Gesù condivide il pane, non vedono solo un gesto qualsiasi, ma la sua rivelazione.

Da stupidi diventano stupiti.

Anche la storia di Carlo Acutis, morto di leucemia a 15 anni, si può leggere come un fatto di cronaca che racconta di un destino crudele che ha spezzato una promettente adolescenza. Chi è trasfigurato dello stupore riconosce invece la rivelazione della santità di un ragazzo.

La festa dell'oratorio e la proposta educativa della comunità cristiana può essere ricevuta come un dono che permette la trasfigurazione: da stupidi a stupiti.



Volti tristi o cuori che ardono?

Le vicende che sono capitate e la vita sfigurata che abbiamo vissuto hanno ferito molte famiglie e fatto soffrire molte persone. Viene da piangere.

Ma di fronte al soffrire alcuni si dispongono alla rassegnazione e alla paura: portano in giro per il paese il volto triste dei discepoli delusi che vanno verso Emmaus.

Invece quelli che incontrano Gesù si lasciano istruire da lui. Si rendono conto che il loro cuore arde per lo stupore della storia che entra nella gloria, proprio attraverso il molto soffrire. Perciò, vinta la rassegnazione e la paura, diventano missionari, seminatori di speranza.

Il volto sorridente di Carlo Acutis rivela che anche lui ha incontrato Gesù risorto e, fin dal giorno della sua prima comunione, non si stanca di seminare speranza. Un cuore che arde!

L'oratorio si propone di aiutare i più giovani a incontrare Gesù, vivo, presente, capace di far ardere il cuore.

Fotocopie o vocazioni?

Forse ci sono ragazzi e ragazze che per essere felici sognano di "diventare come...": vorrebbero imitare qualche eroe, qualche personalità di successo. Uno slogan interessante di Carlo Acutis dice: «Tutti nasciamo originali, molti moriamo fotocopie». I discepoli di Gesù sanno che per essere felici non si deve "diventare come...", ma riconoscere la voce amica che chiama per nome: incoraggia a vivere la propria vocazione, trasfigurati dallo stupore di essere amati e capaci di amare.

Festa dell'oratorio 2020

L'apertura dell'anno oratoriano, più che dalle molte cautele imposte dalla prudenza, è segnato dall'incontro con Gesù che si fa vicino ai suoi discepoli in cammino verso Emmaus e li trasfigura con lo stupore.

L'operazione "Oratorio 2020" ha incrociato imprevisti e inedite proposte. Credo che dobbiamo raccogliere la sfida di trasfigurare in "festa" tutta la vita dell'oratorio, non solo il giorno di apertura.

Il ritrovarsi è festa, pregare insieme è festa, la dedizione dei più grandi per i più piccoli è festa, la domenica è festa, la proposta vocazionale è festa.

Anche scrivere insieme il progetto educativo si può vivere come festa. La redazione del progetto educativo dell'oratorio è uno degli appuntamenti significativi del percorso "Oratorio 2020" per dare forma e storia alla responsabilità educativa della comunità cristiana locale. Sono state offerte indicazioni per portare a buon fine l'impresa che permette di fare di questo impegno una occasione per confrontare intenzioni, valorizzare competenze, rendere obiettivo e quindi condivisibile il sogno, l'ardore, la passione educativa e la sua traduzione in calendari, iniziative, partecipazione e missione.

+ Mario Delpini, Arcivescovo di Milano